Anno XXX — Lunedì 30 Marzo 1896 — Conto corrente con la posta — N. 78

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La scena politica è quasi totalmente cambiata nell'ultima quindicina.

Pareva che l'Inghilterra fosse isolata e che in ogni parte del mondo si preparassero avvenimenti a suoi danni, che il disastro militare di Adua avesse reso chi sa per quanto tempo impotente l'Italia, che Francia e Russia fossero trionfanti per ognidove. Invece l'energica iniziativa dell'Inghilterra in Egitto ha fatto cambiare da un momento all'altro la faccia delle cose.

La triplice alleanza si è addimostrata più forte che mai, e l'imperatore Guglielmo ha dato prova di voler far dimenticare l'incidente dell'Africa australe, appoggiando con tutta la sua influenza la spedizione anglo-egiziana nel Sudan. I due imperi centrali hanno dimostrato la loro più viva simpatia all'Italia, e l'Inghilterra ha ufficialmente affermato innanzi al Parlamento la sua tradizionale simpatia per l'Italia.

Francia e Russia hanno compreso d'essere giocate; la Francia ha dovuto però frenare il suo malumore, perchè a Pietroburgo non si vuole che le feste che si preparano per l'incoronazione dello czar vengano disturbate da rumori antipacifici.

La Russia però sta radunando armi e armati nell'estremo Oriente asiatico, preparandosi a combattere anche con le armi la preponderanza del Giappone.

E da quella parte che vanno addensandosi le nubi, che faranno scoppiare il temporale che si estenderà certo anche in Europa, poichè dietro al Giappone sta l'Inghilterra.

L'avvenire politico è fosco, sull'orizzonte non si disegnano più le piccole questioni europee, ma la grande questione mondiale che si manifesta nell'antagonismo fra le maggiori potenze della terra.

—

Il Parlamento inglese si occupa con molta alacrità della questione egiziana. Ministri e deputati ripetono giornalmente le più calde simpatie per l'Italia, nè sono da meno i deputati dell'opposizione che combattono la spedizione nel Sudan molto fiaccamente, dimostrando con ciò in fondo in fondo non vi sono contrari.

Iohn Morley, l'illustre deputato liberale che fu l'oratore dell'opposizione, parlò con entusiasmo dell'Italia, dicendo che tutti gli uomini di Stato inglesi si gloriano d'aver contribuito a costituirla a dignità di nazione.

I crediti per la spedizione nel Sudan furono approvati a grande maggioranza.

La spedizione si sta preparando in Inghilterra e specialmente in Egitto; le truppe hanno già cominciato i movimenti per l'avanzata nella direzione di Dongola.

La Francia avrebbe voluto protestare, e anche alla Camera dai banchi ministeriali fu pronunciata qualche parola di disgusto; ma l'attitudine della Russia l'ha indotta a più miti consigli e a chinare il capo, facendo di necessità virtù.

La commissione internazionale per il debito pubblico egiziano, che risiede al Cairo, ha approvato a maggioranza i prelevamenti necessari per eseguire la spedizione.

—

La stampa francese constata unanimamente lo scacco subito nella questione egiziana, proprio quando il Governo della Repubblica sperava di aver quasi tutte le potenze favorevoli alla sua iniziativa presa per far ritirare le truppe inglesi dall'Egitto.

La spedizione nel Sudan dimostra invece che l'Inghilterra non ha nessuna intenzione di affrettarsi allo sgombro, volendo anzi provare che la sua permanenza in Egitto è ora necessaria più che mai.

Fu la Germania, o più precisamente l'imperatore Guglielmo che aderì subito alla richiesta dell'Inghilterra, che ebbe dalla sua parte la triplice, e così tutto ad un tratto la Francia si trovò sola con il semplice appoggio platonico della Russia, la quale, come abbiamo detto, non vuole ora mettersi in impicci.

Il partito reazionario sperava di poter approfittare di questa sconfitta diplomatica, per abbattere il ministero radicale presieduto da Bourgeois. Ma i suoi calcoli sono stati frustrati, poichè i francesi approvano l'indirizzo della politica interna dell'attuale ministero.

La discussione sul progetto di legge per l'imposta progressiva fu molto animata ma finì con la vittoria del ministero, che ebbe anche un voto di fiducia.

La maggioranza governativa non fu che di 30 voti, ma ciò è già sufficiente per il ministero, che potrebbe anche decidersi allo scioglimento della Camera, con le maggiori probabilità che gli elettori gli rimanderebbero una maggioranza ben più numerosa.

Quantunque tutti i partiti francesi ci siano avversi, per noi italiani è desiderabile che rimangono al potere i radicali, poichè questi non verranno mai ad accordi con il Vaticano.

—

I Parlamenti cominciamo ad uno ad uno a prendere le vacanze pascuali.

Il Parlamento germanico dopo una sessione che fu sufficientemente calma si è aggiornato dopo aver votato che parte degli introiti doganali dell'impero vengano destinati a diminuire il debito pubblico.

Le discussioni più importanti furono quelle sull'aumento della flotta, e il relativo progetto fu approvato a grande maggioranza.

Anche la questione coloniale fu amplamente pertrattata, e furono significanti le dichiarazioni del segretario per gli esteri, barone Marschall, il quale dichiarò che la Germania non ha alcuna voglia di abbandonarsi a espansioni coloniali.

Da questa discussione però ne sortì completamente esautorato il commissario imperiale per le colonie, dott. Peters, residente in Africa, che fu accusato di inauditi soprusi e sevizie, commessi sugli indigeni.

Il dott. Peters, che fu già un uomo stimatissimo in tutta la Germania, è ora del tutto decaduto nella stima pubblica, e verrà sottoposto a processo.

L'imperatore Guglielmo e l'imperatrice sono venuti a fare un viaggio in Italia. Per la linea del Gottardo essi giunsero a Genova, da dove proseguirono per mare a Napoli. Quindi, sempre viaggiando per mare sul yacht *Hohenzollern*, visiteranno le principali città marittime della Sicilia, e poi entreranno nel mare Adriatico, e a Venezia avrà luogo l'incontro con i nostri Sovrani. Quest'incontro stante le condizioni politiche del momento, assunse una non lieve importanza.

—

La Camera austriaca ha preso pure le vacanze, dopo una sessione proceduta senza incidenti, turbata di quando in quando dalle escandescenze degli antisemiti.

Alla ripresa dei lavori, dopo le vacanze pascuali, verrà discusso il disegno di legge sulla riforma elettorale, che sarà certo approvato a grande maggioranza.

In Ungheria si è in grandi faccende per i preparativi delle feste millenarie, e questa circostanza influisce molto sulla momentanea sospensione delle lotte politiche.

Udine, 29 marzo 1896.

Assuerus

NOTE BRESCIANE

Concerto Gonzales

(Nostra corr. part.)

Brescia 27 marzo 1896

L'altra sera nella sala del Circolo artistico, Paolo Gonzales, reduce dal grande trionfo ottenuto a Milano, ha voluto rivelare anche al pubblico bresciano le sue qualità di compositore e di pianista. E questo pubblico era impaziente di udire il maestro Gonzales, e di giudicare se gli articoli laudativi della *Perseveranza*, del *Capitan Cortese*, della *Lombardia* e di tutta la stampa milanese non fossero le solite gonfiature giornalistiche. Ma ben tosto Paolo Gonzales dissipò ogni dubbio.

Parve che le anime dei maestri vivessero in una nuova vita, così perfetta fu la interpretazione di Blethoven, Listz e Mendelsshon. La insuperabile virtù tecnica, la profonda conoscenza dei classici e una certa leggiadria naturale, composta di grazia e di vigore, la quale aggiunse quasi un'impronta personale ad ogni frammento musicale addimostrarono come veramente Paolo Gonzales sia uno dei principi nella difficile arte del cembalo.

Mai la superba polacca di Copin — così irta di difficoltà e pure così ricca di sottile bellezza fu interpretata e resa con tale meravigliosa valentia. Il pubblico numeroso e competente seguì con interesse sempre maggiore lo svolgersi del dovizioso programma ed acclamò il pianista ed il compositore sapiente e gentile, che dovè ripetere la Rapsodia di Listz ed, in segno di gratitudine, regalare un altro pezzo fuori di programma, il bellissimo e difficile *Impromptu* di Hiller.

Nel recarsi a Vienna, prima tappa del giro artistico che si propone di fare in Europa, Paolo Gonzales darà un concerto in ciascuna delle principali città del Veneto: Verona, Padova, Venezia ed Udine. — Avviso ai buongustai.

A. di R.

Quest'oggi poi, alla Società dei Concerti, il Gonzales svolse un nuovo programma davanti a un pubblico composto di tutte le aristocrazie di Brescia. Il grande successo d'entusiasmo destato — massime collo studio N. 6 di Rubinstein — fu la conforma e la cresima più autorevole del giudizio pronunziato ieri dall'uditorio e dalla stampa cittadina.

A. di R.

Alla ricerca di Nansen

Il racconto dell'esploratore Croon

Si è sempre senza notizie precise della sorte dell'illustre esploratore, il cui nome, or è poco tempo, ha fatto stupire d'improvvisa meraviglia l'Europa intiera, associato alla notizia della scoperta del polo nord.

Il suo segretario particolare, signor De Ferens, in una lettera da Cristiania, annuncia che, nel mondo scientifico della capitale della Norvegia si crede fermamente che stiano per giungere informazioni più precise di quelle contenute nella lettera del paesano Pietro Yuznoff Kutsnareff.

Come si sa, quest'ultimo, che abita ad Ustjansk, all'estremità nord della Siberia, aveva diretto ad uno dei suoi parenti di Iskatsk un biglietto, dicendo semplicemente di avere appreso che il capo della missione al polo nord, il dottor Nansen, aveva toccato il polo, e scopertavi una terra sconosciuta e che si disponeva a ritornare in Europa.

Questa notizia straordinaria provocò subito da parte del Governo russo e di quello svedese, tutti i tentativi possibili per arrivare al più presto ad avere notizie esatte sul viaggio di Nansen.

Viene ora comunicato alla Società Geografica di Cristiania il racconto del pilota Croon, il quale, col capitano inglese Wiggins, fece la famosa spedizione alle bocche del Ienissei, dal luglio all'ottobre 1894.

« Il 22 settembre 1894 — scrive il Croon — il nostro battello *Stjernen* toccò terra a cento miglia ad est di Chabarowa, che si trova sulla via di Iungo. Le quarantanove persone che erano a bordo furono provviste di pelli di renne per proteggersi contro il freddo.

« Chabarowa è una borgata desolata che si compone soltanto di pochi *blockhaus* scavati nella terra.

« In questo luogo, un anno prima, il 4 luglio 1893, Nansen aveva caricato trenta cani destinati alla sua spedizione al polo Nord. Egli si proponeva di comperarne altri ventisei in Siberia.

« Le relazioni ch'io ho fra le mani non si accordano sulle date. Secondo l'una, Nansen sarebbe stato incontrato da alcuni balenieri norvegesi nella penisola dei Samojedi il 6 luglio: secondo un'altra, egli sarebbe entrato nel mare di Kara soltanto il 3 agosto.

« Noi fummo trasportati in slitte tirate da renne da Samojeden a Pustojersk, conducendo con noi un gregge di circa duemila di siffatti animali. Presso il fiume Karaita trovammo una slitta trascinata da cani, e nella quale si trovava un russo.

« Essendo io il solo della spedizione che sapesse parlare il tedesco, il russo, che non capiva l'inglese, mi narrò in quella lingua di aver veduto a Nansen, sulla via di Jemgo, una quarantina di cani. Quest'uomo mi raccontò tutte le sue avventure, fra le quali m'è rimasta impressa questa:

« Egli aveva accompagnato Nansen verso il nord; poi, giunto al capo Tscheljuskin, aveva ricevuto dall'esploratore una quantità di lettere e delle collezioni per le quali si era serbata una slitta speciale, con incarico di portarle a Pustoserk, sulla Petschowa, e di farle proseguire.

« Il russo era in viaggio da tre o quattro mesi quando ci incontrò, sul finire dell'ottobre 1894.

« Per via, egli era stato assalito dai lupi, presso un fiume di cui non mi ricordo il nome. Egli, mi raccontò, che aveva potuto salvare la propria vita a prezzo di una lotta accanita, mentre i cani della slitta destinata alle lettere ed agli oggetti di Nansen, erano rimasti preda dei lupi.

« Varie cicatrici, sparse sul suo corpo attestavano la lotta spaventevole sostenuta da lui con quelle belve.

« Egli pregò i nostri Samojedi di vendergli qualche renna, — aveva con sè molto denaro — assoldò uno dei nostri uomini e, munito di carne fresca di renna, e con una riserva di cani si avviò di nuovo verso il nord, alla ricerca della slitta assalita dai lupi, e contenente i preziosi documenti di Nansen.

« E' possibile che questa spedizione sia andata a vuoto, essendo già prossimo l'inverno ed acutissimo il freddo. Il Russo deve essere perito, perchè non ho mai sentito parlare di lui.

« Il capitano Wiggins non ha potuto aver notizia di questo incidente perchè si trovava in una slitta che ci precedeva, e che abbiamo raggiunto soltanto tre settimane più tardi a Pustofersk.

« Io, del resto, non mi sono sovvenuto di questo aneddoto, assolutamente autentico, che sentendo parlare, or è qualche giorno, del possibile ritorno di Nansen. »

Incendio
in una chiesa e in un ospedale

Lilla 29. — La chiesa di San Salvatore è stata totalmente distrutta da un incendio la scorsa notte.

Lo Spedale di S. Salvatore, attiguo alla chiesa, fu parzialmente distrutto; i malati sono stati salvati; dicesi però che tre soccombettero per emozione.

---

102 APPENDICE del Giornale di Udine

DI

JAC

(Riproduzione proibita)

Non si vedeva una stilla di sangue, nè sul sentiero nè sul verde prato. Levatogli di dosso ogni danaro, Bernardo trascinò il cadavere sino al parapetto del ponte. Sollevatolo, gli pose nella destra, quasi irrigidita, la rivoltella, e fece piombare nell'abisso ogni cosa.

Per quella sera andò diritto al suo domicilio, non avendo voglia di discorrere con nessuno.

Lo zingaro fece il suo rapporto a milady.

— Grazie, amico — disse milady. — Ora andiamo dalla regina.

L'accampamento della zingara si trovava poco lungi in assetto di partenza.

— Ketma, — impose milady — questo tuo figlio, giuri sulla fede dei vostri padri, ch'egli non dirà mai nulla sopra quello che ha veduto al ponte del Diavolo.

Lo zingaro s'inginocchiò. La regina pose le mani sul capo del ragazzo:

— E tu giura, — prese a dire al proprio figlio — e tu giura in nome del tuo sangue, cioè quello dei Faraoni.

— Giuro, — rispose il figlio di Ketma.

— Ora tornate al vostro paese, — aggiunse Vivalda. — Ketma abbraccia la più infelice tra le donne. Addio.

— Ti rivedrò, Irska? — chiese l'antica protettrice, in un orecchio, piangendo e baciando la sua benefattrice.

— Lo spero; addio, addio — e accarezzava Kolosch.

Vivalda assistette alla partenza degli zingari.

L'oscurità aveva confuso ombre con ombre. Solo il discosto rumore dei carrozzoni segnava ad Irska l'allontanarsi di Ketma.

Milady tornò sola al proprio domicilio, immersa nella sua angoscia. Pasquale e Teresa l'attendevano.

— Doda, Doda, — esclamò Teresa, addolorata, gettandole le braccia al collo — torna a me la bimba innocente, serena d'una volta. Io ho già perdonato, perdona anche tu.

— Pasquale? — disse milady, tanto per interrogare colui che aveva tanto amato lo sposo di donna Giulia assassinata.

— Signora Teresa; — prese a dire fieramente il vecchio rivoluzionario — ho ceduto la mia parte di vendetta alla figlia dell'indimenticabile eroe, perchè la figlia di don Paolo ha un diritto di sangue che io non debbo contestarle giammai; altrimenti...

— Angelo d'ogni celestiale virtù, — riprese Vivalda baciando con trasporto la sua antica nutrice — Bene vedi che Andrea era meno colpevole.

Prodromi

La Camera dei deputati aveva ricominciato le sue sedute.

Milady lasciò Montecarlo per stabilirsi in quella sua palazzina della capitale, dov'ebbe luogo l'incontro con Pasquale.

All'annunzio che milady tornava alla capitale, Bernardo ne provò una gran gioia.

Non c'era a dubitarne — così la pensava il principe — Milady abbandonava il bel soggiorno di Montecarlo, unicamente per star vicino al futuro promesso, il quale promesso, di giorno in giorno, sempre più, era persuaso di essere entrato nelle migliori grazie di Anna di Charincrosberry. Bernardo credette fermamente di avere raggiunto l'apogeo della felicità. Che desiderare di più?

Egli aveva spedito all'altro mondo il suo mortale persecutore, che era stato sepolto, alla sordina, da quei bravi azionisti della bisca, invasi dalla più religiosa antipatia per quella molesta stampa che s'impaccia dell'azienda di Montecarlo.

Il cadavere fu riconosciuto per quello di Nicola Protomotas, frequentatore della bisca. L'oriundo greco non aveva indosso il becco d'un quattrino... dunque un suicidio per disperazione. E come don Bernardo l'avea passata franca, sull'omicidio, parimenti l'aveva passata franchissima con Milady, la quale non chiese mai la restituzione della rivoltella, e meno ancora s'interessò di sapere se il principe si fosse più o meno inteso col molesto speditore delle lettere fotografate.

Accoppato l'ex macchinista non si fecero più vive, alla mente del commendatore nè Teresa, nè Vivalda, e molto meno il cadaverino. L'atmosfera principesca tornò serena, illuminata dal raggio d'un nuovo gran bell'astro, cui l'astronomia Bernardesca impose il nome di Charincrosberry.

. . . .

In un giorno, di questo secolo, l'amante appassionato smonta di carozza alla soglia della camera dei rappresentanti del popolo.

La grand'aula offre un aspetto imponentissimo. Più di quattro quinti dei rappresentanti del popolo, si trovano al loro posto. L'ambiente sembra saturo di elettricità. Le tribune private popolatissime; e vieppiù la pubblica, cioè quella di pantalone pagatore, che è la più angusta. Milady è seduta a fianco di milord, l'ambasciatore inglese.

Il perchè di cotanto accorrere straordinario, dipende proprio da una mozione, molto politicamente conservatrice, presentata dal nostro innamorato, che ha per oggetto di stringere i freni contro l'invadente radicalismo, che puzza di socialismo, con a capo il generale Garibaldi.

Il principe ha la parola per svolgere la sua mozione.

Don Bernardo, prima di cominciare la sua arringa, spedisce un sorriso a Milady, come volesse dire:

— Vedrete come io soglio schiacciare i miei avversari; state bene attenta. A noi poco importa di prendere cognizione della catilinaria di Bernardo. Andremo piuttosto, nella pubblica tribuna, per trovarci una vecchia conoscenza nel nostro Mezzoncia, non ubbriaco, ma quasi. Egli tiene in mano un grosso pacco legato con uno spago in croce. Sono più centinaia di copie d'un giornale, che porta la medesima data.

(*Continua*)

Notizie d'Africa

Un'intervista con Baratieri

Dall'*Africa italiana* giuntaci ieri sera, riportiamo *un' intervista* con il generale Baratieri, che il direttore di quel giornale ebbe il giorno 15 corrente a Massaua.

Da questa intervista risulta che il generale non denigrò i soldati italiani, come ancora si afferma da qual giornale.

Visitai stamane Baratieri — Addolorato ma calmo. Gli chiesi perchè scioani non avanzassero — risposemi perchè ebbero enormi perdite nè vogliono tentare altra prova che potrebbe riescire male. Brigata Albertone coprì di nemici morti campo battaglia fino Chidane Meret. Brigata Dabormida combattè intera giornata giunse fino campo nemico e marciò più volte alla baionetta; ritirandosi continuò strage fino Rebbi Arienni. Brigata Arimondi corono molto brillantemente alture intorno monte Raià facendo fuoco contro masse compatte. Alcune batterie spararono tutti loro colpi. Chiesi se ritirata fu precipitosa. Baratieri rispose che ritirata brigata Dabormida fu ordinata. Per altre brigate accadde come sempre in simili circostanze specialmente guerra Africa, quando, si è marciato e combattuto per diciotto ore, quando sono fuori combattimento massima parte ufficiali, quando truppe bianche dovettero assistere ritirata truppe indigene che sono reputate invincibili. Baratieri sapeva vivo generale Albertone e ne era tutto consolato.

Fece grandi elogi suo ingegno, coltura, ardente valore. Io accennai che brigata indigeni si era spinta troppo avanti fino conca Adua. Baratieri sviò questione dicendo che per fatalità ala sinistra impegnata troppo lontano era composta indigeni. Se fosse stata composta italiani era facile soccorrerla perchè indigeni senza scarpe sono veloci camminatori, ma italiani resistono più in posizione. Baratieri nel resto mantenne massimo riserbo. Sviò domanda circa quando sarebbe partito. Circa responsabilità rispose amaramente — «vae victis» non si fa passo in guerra senza pericolo. Al vincitore tutto gloria al vinto tutto colpa. Sostienmi coscienza aver tutto fatto pel bene ma serbo acerbo dolore per danno patria colonia cui avevo consacrato tutto me stesso. Ad altre insistenze rispose — inutile parlare di me — individuo passa travolto dagli interessi generali ed è giusto — dolore mio è più alto — Arrivederci e mi strinse mano senza solito sorriso sotto occhiali.

Gli ufficiali del presidio di Adigrat

Oltre il Comandante del Presidio maggior Prestinari, il maggior medico Silicorni e il capitano d'artiglieria Cicodicola, sono ad Adigrat i seguenti ufficiali:

Capitani Rosa, Baldini, Sarzano, Moscagatta, Grilli; tenenti Della Piane, Conetta, Manara, Galli Gino, Boggio, Bruchi, Moni, Pattone, Fossati - Raineri, Gamba, Rosano, Rossi Luigi, Di Pompeo, Zannoni, Scalettaris, Cisterni; sottotenenti Piola, Raggio, Carsaro, i tenenti di artiglieria Mazzoli e Zironi; il tenente del Genio Paoletti — quello stesso che si trovò a Macallè e che restò poi per breve tempo in ostaggio al campo di Menelic — il tenente della assistenza Azzati; i medici capitani Marco, Marrocco, Cecchettani, Cusmano, Vespasiani, tenenti Cuoco, Licasi, Ambrogetti, Nucci, Romano, il farmacista Martini, il sottotenente contabile Napoleone.

ULTIME NOTIZIE

I rinforzi

L'*Opinione* smentisce che si stia preparando un'altra spedizione di 9000 uomini.

Altre notizie da Roma dicono invece che la Navigazione Generale italiana ha ricevuto ordine di tenere pronti le navi pel trasporto di quattro reggimenti e sei batterie per l'Africa.

La marcia anglo-egizia

Cairo, 29. Kitchener è giunto a Koroso.

La seconda colonna egiziana è giunta ad Akasheh.

Koroscko è a circa 100 chilometri a nord di Wadi-Halfa.

Adigrat assalita dai ribelli

Roma 29. — Telegrammi dall'Africa giunti al Governo darebbero notizia che Adigrat fu assalita dai ribelli, ma si difese.

La colonna Stevani procede lentamente e con molte precauzioni. Domani si troverà sotto Cassala.

Gli ultimi momenti di Arimondi
La sorte di Galliano

Roma, 29. Il *Don Marzio* pubblica un telegramma di Serao trattenuto dalla censura.

Il Serao narra che il 14 un caporale sfuggito alla prigionia di Ras Mangascià ha raccontato che Arimondi, ferito a un braccio combattè a lungo, circondato da nemici, impotente a salvare sè e i suoi, gridò: *Baratieri ci ha mandato alla morte!*

Dopo essersi difeso strenuamente, colpito da una revolverata al petto, cadde.

Dopo morto, venne spogliato dei suoi vestiti.

Lo stesso caporale narra di aver saputo che Ras Mangascià fece rendere gli onori al generale.

Lo stesso caporale dice pure che parecchi profughi dal campo nemico, assicurano che a Galliano vennero tagliati le mani e i piedi, per avere combattuto contro gli scioani dopo la resa di Makallè, contrariamente ai patti stabiliti.

La marcia di Baldissera

Roma, 29. Il generale Baldissera si trova presentemente a Saganeiti, ove ha posto il suo quartiere generale.

Ivi egli ha raccolto diverse centinaia di feriti dei battaglioni indigeni e bianchi.

Durante la marcia da Asmara a Saganeiti, non si incontrarono ribelli, perchè costoro, avvertiti dell'avvicinarsi delle truppe italiane, ripiegarono verso Adigrat.

Baldissera resterà ancora qualche giorno nell'Oculè Cusai per ristabilire l'ordine in quella regione e punire i colpevoli di ribellione.

Tutti i villaggi vengono rigorosamente perquisiti e le armi e munizioni vengono sequestrate.

Fra qualche giorno Baldissera proseguirebbe per Digsa ed Halai.

Le trattative di pace

Roma, 29. Non si ha alcuna notizia sulle trattative per la pace col Negus.

Anzi pare che il partito della continuazione della guerra abbia rialzato il capo al campo scioano, mercè le insistenze di Mangascià, Alula e della regina Taitù.

Si conferma pure la voce che Menelik aspetta dei rinforzi dallo Scioa.

E' noto, che in previsione di una nostra spedizione per Assab, Menelik fece mettere in armi un altro esercito.

Ora che l'idea della spedizione è stata abbandonata, quell'esercito sarebbe stato chiamato nel Tigrè. Esso sarebbe forte di circa 20,000 fucili.

Malgrado tutte le smentite, è confermato che Menelik pretende anche un' indennità per il rilascio dei feriti e prigionieri.

Pare che Salsa abbia ottenuto che durante l'armistizio, Adigrat possa rifornirsi di viveri.

Il Pitiecor sostiene la vecchiaia.

CRONACA PROVINCIALE

DA SACILE
Designazione del Sindaco
Morte improvvisa

Scrivono in data 29:

Oggi, presenti quattordici consiglieri comunali, il Consiglio procedette alla designazione della persona adatta a coprire la carica di sindaco di questo Comune, secondo le norme sancite dal recente decreto ministeriale.

Raccolte le schede, ebbe la maggioranza assoluta di voti l'assessore anziano cav. Domenico Balliana.

— Ieri mattina giunse in paese la notizia che sulla strada provinciale di S. Giovanni del Tempio giaceva cadavere un uomo dell'apparente età di anni 60.

Furono immantinente sopra luogo l'autorità giudiziaria col medico, i rr. carabinieri e gli agenti del Comune, i quali hanno constatato che il disgraziato era certo Valdevit Pietro del fu Gio. Batta d'anni 66, venditore di formaggio, appartenente al Comune di Caneva e che, a giudizio del medico, la morte era avvenuta improvvisamente per rottura della vescica.

DA ENEMONZO
Per il Sindaco

Il giorno 25 corrente fu riunito il patrio Consiglio onde passare alla votazione per la designazione del Sindaco. Erano presenti 13 consiglieri e riuscì proposto con voti 8 e 5 contrari il notaio di questo mandamento Bonanno dott. Antonio.

DA CIVIDALE
Per i caduti in Africa

A Remanzacco, a Povoletto, a Ipplis ed in qualche altro luogo del mandamento, si celebrarono nella settimana funzioni funebri per i nostri soldati caduti in Africa.

La pia cerimonia ebbe luogo martedì scorso a Corno di Rosazzo — paese all'estremo limite del nostro confine politico — per iniziativa di quell'egregio Sindaco cav. Cabassi e con la cooperazione di alcuni bravi ed intelligenti giovanotti.

Nel mezzo della chiesa di quel paese erasi eretto per la circostanza un catafalco coperto di trofei d'armi e di corone votive, fronteggiato da due bandiere nazionali: è stato forse l'unico di tal genere che veramente si confacesse allo scopo! Due epigrafi ai lati accennavano ai «martiri del dovere» cui «la patria riconoscente, tributa gloria ed onore».

Le corone, bellissime, portavano le scritte: Ai commilitoni, il sindaco — La famiglia Cabassi ai caduti — Visinale ai morti in Africa, ecc.

Nel locale municipale si formò un lungo corteo preceduto dalla scolaresca di Visinale, che aveva in testa il vessillo tricolore e due grandi corone di alloro e camelie; venivano poi gli alunni delle altre scuole del paese, coi rispettivi insegnanti e tutte le autorità: il sindaco e la giunta municipale di Corno, il Maresciallo dei carabinieri di S. Giovanni, gli impiegati della dogana di Visinale, ed altri moltissimi che in breve riempirono il tempio. Parecchie egregie signore e bellissime signorine ravvivarono l'ambiente e davano una dolce immagine della pietà in quel mestesto convegno. Guardie di finanza e carabinieri fecero durante la funzione, la guardia d'onore al catafalco.

DA FORNI DI SOPRA
Funzione religiosa per i caduti d'Africa

Ci scrivono in data 27:

Anche questi forti alpigiani vollero nel miglior modo possibile commemorare i prodi soldati caduti in Africa.

In seguito ad accordi presi tra il Municipio e l'Autorità ecclesiastica, ieri ebbero luogo solenni onoranze.

Nel mezzo della Chiesa venne eretto un magnifico catafalco ornato di fiori e fronde, con trofei d'armi, su cui posavano delle corone che, con pietoso pensiero, gentili signorine ed insegnanti lo vollero ornare.

Sopra la porta della Chiesa ed alle faccie del catafalco, iscrizioni funebri, miste a sentenze religiose e morali, ricordavano le virtù ed azioni dei trapassati.

Ai lati del catafalco facevano servizio d'onore i R.R. Carabinieri in alta tenuta, in unione alla guardia boschiva provinciale e comunale campestre.

Si chiusero i negozi, si sospesero i lavori pubblici e privati ed il popolo intero mestamente si riversò nella Chiesa.

Il Municipio, colla bandiera abbrunata, era al completo; e così pure il corpo insegnante cogli alunni ed alunne, le persone e le famiglie notabili del paese, i membri della Società operaia artistica colla bandiera abbrunata ed il popolo come non lo si vede che nelle grandi solennità.

La commozione era generale e molti degli astanti avevano gli occhi inumiditi.

Terminata la sacra funzione, egregiamente eseguita, il rev. Parroco ricordò con nobilissime parole i gloriosi caduti nella inospitale terra e dimostrò come ufficiali e soldati, combattendo da valorosi, vollero fino all'ultimo momento mantenere alto il nome italiano.

La pietosa funzione lasciò in tutti memoria incancellabile.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Marzo 30 Ore 8. Termometro 7.4

Minima aperto notte 5.— Barometro 737.

Stato atmosferico: vario coperto

Vento: Est Pressione stazionaria

IERI: coperto

Temperatura: Massima 16 — Minima 4.2

Media 9.03 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.51	Leva ore	20.46
Passa al meridiano	12.11.30	Tramonta	6.1
Tramonta	18.30	Età giorni	16.

Tra gli ufficiali del presidio di Adigrat

vi sono Scalettaris di Casarsa, Boggio del 26° fanteria, il capitano medico Marocco, molto conosciuto nella nostra città, dove fu con il reggimento *Lucca* cavalleria.

Il sottotenente
Biagio Cuniberti

del 26° fanteria, addetto al V° battaglione d'Africa, riportò alla battaglia di Adua ferita d'arma da fuoco alla regione glutea di sinistra e glutea di destra.

Sottoscrizione pei soldati feriti in Africa

Somma precedente L. 7466.74.

Civanzo di una somma raccolta dal sig. Della Pietra Marcellino Cercivento L. 11.40 — Civanzo delle offerte raccolte a Pozzecco L. 26.30 — Offerte raccolte a Bertiolo L. 131.82.

Totale L. 763626.

Risposta ad un articolo pubblicato venerdì sul «Friuli»

Dall'amico prof. avv. Fabio Luzzatto riceviamo la seguente:

SOCIALISMO ??

(ad un operaio)

Parturient montes.... partoriranno i monti, e dal materialismo storico nascerà niente più che l'istruzione obbligatoria. Ecco l'opinione dell'operaio del *Friuli*. Fatale destino! Credente nell'idea sociale da lungo tempo mi vo' aggirando sulla via di Damasco del partito socialista, e ad ogni voce che esca o sembri uscire dalle intime latèbre di esso, ristò; ahimè sempre con nuove disillusioni. Il partito socialista, benchè persuaso della necessità storica del capitalismo, tuona sempre ferocemente contr'esso. E se il suo ciclo è già ormai compiuto, novello Maramaldo, che giova incrudelir coi morti? E tuona contro la borghesia, non pensando che dalle file di questa principalmente sono usciti ed escono gli amici del popolo: contro la borghesia, finzione giuridica, o personalità storica; realtà no. Chè le classi sociali quando non sieno fondate sul diritto ereditario non durano; sicchè fuvvi una classe patrizia ed evvi una classe capitalista; ma la borghesia delle arti, delle scienze e delle professioni, continuamente mutabile nei suoi elementi, non contraddice al proletariato, se non in quanto questo la minacci. E si il popolo, che non aveva abbastanza nemici, per merito del partito socialista, se li è procurati là dove è la fonte del pensiero e dell' intelletto sociale.

Voi operaj avete messo il dito sulla piaga; e forse voi che dovete il sapere alla scienza borghese, e scrivete sopra un giornale borghese, non avete riflettuto, ripetendo la solita declamazione contro la borghesia, che dicevate un nome vano e consacravate nuovamente quell'errore che mi impedirà sempre dal consentire con il vostro partito, finchè la mia bandiera sarà fratellanza ed amore, e la vostra sarà male intesa lotta di classe.

Ma voi non siete neppure partito d'azione perchè fino la mente alla famosa socializzazione ecc., non combattete nemmeno i nemici dell'oggi. Son alismo cattolico? Non ne volete sapere; ma d'altra parte non è il prete vostro nemico Clericali o anticlericali per voi fa lo stesso. E il prete del medio evo costituisce una proprietà fondiaria che vi rende servi; e il prete moderno costituisce una proprietà bancaria che vi rende tributarii: le vostre donne a messa, a confessione, a predica; i vostri figli alla dottrina: e voi solo e senz'anima..... contro la borghesia.

Socialismo imperiale? Non è il vostro; ma voi non fate questione di monarchia o di repubblica. Africa, triplice, leggi eccezionali, tuttociò non vi riguarda. Tributo di sangue nei vostri figli alla guerra, tributo di sangue nel vostro alimento diminuito dalle imposte; voi intanto non combattete il sistema; solo e senz'armi combattete.... la borghesia. Socialismo di Stato? Non è il vostro; ma voi non fate questione di radicali o di conservatori, non credete nè alle leggi sociali nè alle cooperative: o Crispi o Rudinì vi fa lo stesso.

Ma intanto vi si prepara la restrizione del suffragio, la tassa indiretta sul consumo, la stretta di freni, e quando non potrete nè associarvi nè riunirvi, nè votare, nè parlare, solo e senza alleati, combatterete... la borghesia.

Questo è l'errore del vostro partito. Come l'indiano della superstizione, assorto nel nirvana del materialismo storico, dimenticate la vita reale, disconoscete gli intenti pratici e solo contento di sfogare l'antipatia personale contro i democratici, organizzandovi per il collettivismo dell'anno duemila, v'incatenate nel militarismo dinastico del 1900. Finchè il partito socialista non sarà democratico e radicale, finchè nella lotta quotidiana, non conoscerà i suoi nemici, e non combatterà le forme più concrete del privilegio teocratico, dinastico, ereditario, non gli resterà che il conforto dei miseri: *nullam sperare salutem*: lasciare ogni speranza di salvezza.

F. LUZZATTO

Biblioteca civica

La Biblioteca resterà chiusa dal 31 marzo a tutto 12 aprile p. v. pel riordinamento e ripulimento interno.

Si riaprirà il 13 detto coll'orario estivo, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Ringraziamento

Franceschinis Pietro e congiunti ringraziano vivamente tutti quei pietosi che vollero tributare l'ultimo atto di stima ed affetto alla loro amatissima *Antonietta Donati Franceschinis.*

Chiedono scusa delle involontarie dimenticanze che fossero avvenute nell'invio delle partecipazioni.

Dove nacque veramente il generale Baldissera

Il generale Baldissera è figlio di genitori udinesi e passò a Udine la sua prima gioventù. Nacque però nel Padovano.

Ecco il suo atto di nascita: Antonio Baldissera nacque in Monta di Padova il 27 maggio 1838 da Antonio Baldissera e Maria Maddalena, di Udine, negozianti.

Fu battezzato il 30 dello stesso mese e fu padrino don Baldassare Trion.

L'egregio prof. Giuseppe Occioni Bonaffons

ora residente a Venezia, ma che il lungo soggiorno in Udine lo aveva reso quasi nostro concittadino, e qui ha numerosi amici e conoscenti, è stato colpito negli scorsi giorni da una gravissima sciagura.

Gli è morto il figlio diciottenne Luigi, e si può immaginare quanto sia forte il suo dolore!

Al prof. Giuseppe Occioni Bonaffons e alla sua famiglia, presentiamo le nostre più sincere condoglianze.

Società «Dante Alighieri»

Il prof. Ermanno Krusekopf erogò al Comitato udinese della «Dante Alighieri» anche la seconda ed ultima rata (lire 48) del corso di lezioni di lingua tedesca, da esso tenuto in quest'anno scolastico a profitto degli studenti del Liceo.

La presidenza, riconoscente ed ammirata per il nobilissimo atto, rinnova all'egregio prof. Krusekopf i più vivi ringraziamenti.

Un uomo salvato dalle acque

Verso le 19 di ieri certo Pietro d'Agostini fu Giuseppe d'anni 26, calzolaio, abitante vicino al Collegio Donadi, fuori Porta Grazzano, nel mentre camminava vicino al Ledra, avendo messo un piede in fallo, cadde nel canale.

Indubbiamente sarebbe rimasto annegato se non fosse stato tosto soccorso dal conciapelli Agostino Dell'Oste fu Giacomo, d'anni 47, abitante in via Grazzano N. 101, che coraggiosamente si gettò nell'acqua, e non senza fatica riescì a trarlo a salvamento.

IL SUICIDIO D'UN FURIERE

Sabato alle ore 16 suicidavasi con un colpo di rivoltella, calibro 12, alla bocca il furiere maggiore del Distretto militare Antonio Santarosa, d'anni 41, da Treviso.

Molte versioni corrono sul triste fatto e che essendo di carattere intimo, noi tralasciamo di riferire.

Il Santarosa aveva sposato col solo rito religioso certa Anna C. di Cividale, da cui aveva avuto due figli.

Il suicida lasciò cinque lettere: alla moglie, al colonnello, ad un collega, al sig. Domenico Zampicchiatti ed al proprietario del Caffè Vittorio Emanuele in piazza XX Settembre.

Iernotte il cadavere del suicida fu trasportato al cimitero, senza alcuna onoranza funebre.

Società Alpina friulana

Numerosissima l'assemblea tenutasi ieri nella sala sociale.

Fu, senza discussione alcuna, approvato il consuntivo 1895.

Dove però il dibattito divenne lungo e vivissimo si fu nella seconda parte dell'ordine del giorno «Modificazione allo Statuto sociale» e specialmente sulla modifica, proposta dalla Direzione che toglie ai soci *straordinari* la facoltà d'intervenire alle assemblee e ad essere eleggibili alle cariche Sociali.

Questa modificazione fu dall'assemblea accettata.

Ed accettata pure l'altra importante, per la quale — trattandosi di elezioni di cariche — un socio impedito d'intervenire alle assemblee può delegare un altro a portare la sua scheda in busta chiusa.

L'Arcivescovo di Udine

Sabato scorso abbiamo riferito che con molta probabilità sarebbe stato nominato arcivescovo di Udine il vescovo di Padova mons. Calligari.

La notizia stessa la troviamo oggi sull'*Adriatico*, mandata dal suo corrispondente da Padova, il quale aggiunge che a vescovo di quella città sarebbe nominato mons. Zamburlini ora vescovo di Concordia (Portogruaro).

La nomina di mons. Calligari sarebbe certamente bene accetta, poichè son note a tutti e la sua bontà e la sua intelligenza.

Il corrispondente da Udine dell'*Adriatico* scrive che qui le generali simpatie sono concentrate in mons. Antivari, ed è verissimo, e noi siamo con lui pienamente d'accordo.

Ci si dice però che l'Antivari non possa essere chiamato a sostituire l'Arcivescovo Berengo per ragioni che a noi non sono note.

Forse i colleghi del *Cittadino* potranno dirci qualche cosa.

Arte, Teatri, ecc.

TEATRO SOCIALE

La serata di Pasta

Il pubblico nostro ha mostrato di molto apprezzare il cav. Pasta (che sta per abbandonare l'arte lasciandovi ricordi bellissimi) accorrendo assai numeroso alla sua serata. Il Pasta ebbe applausi dagli spettatori ed una corona d'alloro dalla presidenza del Teatro.

Le Cabotins sono nel complesso piacciuti, per l'indiscutibile pregio del primo atto e per il valore di alcune scene degli altri atti.

Dei *Ciarlatani* il principale difetto organico è che in essi procedono parallelli, accostandosi di rado ma pur spesso imbarazzandosi a vicenda, un intimo dramma romantico della vecchia maniera ed una commedia molto moderna, che è una satira assai superficiale del mondo artistico e politico contemporaneo.

Veramente buona l'esecuzione del Berti ed ottima quella di Tina. Quando la Di Lorenzo diede a Roma la nuova commedia di Pailleron, bene ne scrisse il comm. Leone Fortis: « Tina di Lorenzo fu tenera, semplice, affettuosa, come deve essere la Valentina; la voce bellissima, la dizione schietta e corretta e la giovinezza leggiadra della persona e del volto completarono il personaggio ».

La rappresentazione di iersera

Con un teatro affollato, bellissimo, nel quale tutti i posti erano stati venduti, iersera la *Principessa Giorgio* ebbe un successo entusiastico, un grande successo d'applausi e di commozione.

La Zucchini-Maione, il Berti ed il Russo furono, e meritatamente, molto festeggiati, e Tina ebbe delle vere acclamazioni, spesso rinnovate e sempre con spontaneo calore.

Tina, attrice umanamente vera e dicitrice perfetta, ci ha data iersera una interpretazione finissima, che è il risultato di un sottile lavoro intelligente di analisi e di meravigliose spontanee doti naturali; ci ha ancora una volta rivelata la geniale e forte sua fibra d'artista elettissima; si è conservata sempre di una sobrietà misurata e di una distinzione, di una signorilità irreprensibile. Il pubblico ha anche molto ammirata la sua imponente bellezza gentile e la ricca sua eleganza squisita. Quello di ieri fu per Tina un nuovo, grande trionfo d'attrice e di donna!

Per la recita d'oggi

Stassera avremo quello che a Parigi proclamano ancora « il gran successo teatrale del giorno » *Marcella* di quel meraviglioso mago della scena che è il Sardou.

In Francia ebbe applausi entusiastici, a Torino ed a Firenze si ripetè, — piacerà al nostro pubblico? Non vogliamo preoccuparne il giudizio. Quello ché certo si è che il nome del Sardou molto solletica e attrae e che stassera riavremo un teatro bellissimo.

Per la serata di Tina

Giovedì avremo, purtroppo, l'ultima recita della stagione, ma, a compensarci, sarà una lieta festa dell'arte, sarà la serata della signorina Di Lorenzo, che con la potenza dell'alto suo ingegno ci ritrarrà il carattere, pieno di passione, di *Adriana Lecouvreur*, la disgraziata amante di Maurizio di Sassonia.

Domani 31: *Battaglia di donne*, di Scribe.

Mercoledì 1. aprile: *Le Vergini* di Praga.

Per l'Infedele

Il nostro giudizio favorevole all'*Infedele* del Bracco ha suscitata qualche discussione, ci si disse d'aver esagerato. Ora siamo lieti di apprendere che il geniale lavoro dell'egregio scrittore ebbe a Pietroburgo un grande successo. Tutti i posti erano esauriti, per assistere alla recita lo Czar e la Czarina avevano fatto cambiare l'ordine del repertorio, e le chiamate agli attori furono venticinque.

Una commedia di Garzes

A Napoli ha avuto un buonissimo successo di applausi la commedia *Cuore* di Arturo Garzes, il brillante della Compagnia Pasta-Di Lorenzo.

Alla produzione del Garzes il competente *baby* (Bracco) del *Mattino* di Napoli fa molti elogi e scrive: « Mi piace di congratularmi con l'autore-attore così intelligente, così mite, così modesto. »

Ed il grande Ermete Novelli, che la ha rappresentata, ha telegrafato:

« D edi *Cuore*, applaudito primo atto, due chiamate secondo, due clamorose ultimo, qualche applauso negli intermezzi. Spero in avvenire successi anche maggiori. »

Facciamo anche i nostri rallegramenti cordiali al bravo attore-autore.

Tentato suicidio

Sabato, al tocco, certa Maria Novagh, d'anni 28, da Stein (Lubiana) da pochi giorni stabilitasi nella nostra città presso una casa innominabile in Via del Pozzo, si gettò da una finestra del secondo piano.

Raccolta, venne tosto trasportata allo Spedale, dove le furono riscontrate delle contusioni alla spina dorsale.

Sembra che la Novagh non abbia il cervello a posto; alle domande che le si fecero dai medici per sapere la cagione per cui aveva attentato a' suoi giorni, rispose con frasi sconnesse e ridendo.

Non è esclusa però l'eterna questione d'amore.

La nuova Rendita 4 1/2 % netta

La nuova rendita 4 1/2 % netta farà la sua apparizione in breve sui mercati.

Questo titolo di primo ordine, garantito dallo Stato, inscritto nel gran libro del debito pubblico è governato dalla legge 22 luglio 94 e 31 marzo 95.

La rendita 4 1/2 è *esente da qualunque ritenuta per qualunque imposta presente e futura*, come è anche stampato sulle cartelle, e gli interessi sono pagabili in quattro rate, al 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio, e 1° ottobre d'ogni anno, cioè trimestralmente anzichè semestralmente.

Il titolo, per la sua quantità limitata in circolazione, si manterrà estraneo alla speculazione e meno esposto alle oscillazioni.

E' da consigliare quindi quale impiego ad opere pie ed a tutti quelli che hanno risparmi disponibili.

—

La *Banca di Udine* per accordi presi, è in grado di vendere fisse partite, anche frazionate, di questa rendita 4 1/2 %.

La Banca di Udine fornisce a richiesta ogni schiarimento al riguardo.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 22 al 28 marzo

NASCITE

Nati vivi maschi	7	femmine	13	
» morti »	—	»	—	
Esposti »	1	»	1	
Totale maschi	8	femmine	14	— 22

MORTI A DOMICILIO

Pietro Zamolo fu Giuseppe d'anni 73 conciapelli — Giosuè Lodolo di Pietro di giorni 40 — Francesco Berghinz fu Angelo d'anni 60 agente di commercio — Luigia Raiz di Francesco d'anni 23 serva — Santa Vacchiani di Giovanni d'anni 1 e mesi 3 — Michele Vuagnin d'anni 55 muratore — Don Agostino Danielis fu Marco d'anni 66 parroco — Antonio Perini di Luigi d'anni 16 operaio — Anna Mossente Varier fu Francesco d'anni 80 casalinga — Enrica Romanelli di Gio. Batta di giorni 7 — Pietro Cerovello fu Giuseppe d'anni 49 conciapelli — Antonia Donati-Franceschinis fu Romano d'anni 67 possidente — Amorina Tomada d'anni 2 e mesi 7.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Rosa Salvadori-Buoncompagno fu Pietro di anni 62 casalinga — Luigi De Luca di Michele d'anni 29 agricoltore — Anna Vicario fu Giuseppe d'anni 70 casalinga — Giovanni Chiacig fu Antonio d'anni 8 scolaro — Giovanni Romanelli fu Domenico d'anni 67 bracciante — Anna Pizzone di Domenico di mesi 11 — Regina Vidoni Saccavini fu Giovanni d'anni 69 casalinga — Bartolomeo Maestrutti fu Giuseppe d'anni 63 agricoltore.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Concezio Colabianchi fu Felice d'anni 22 caporale nel 26° fanteria.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Italico D'Abert di giorni 21 — Giuseppe Valete di giorni 25.

Totale 24

dei quali 5 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Luigi Romanello conciapelli con Anna Cechia contadina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Buzzi fornaio con Antonia Bertoni setaiuola — Domenico Pravisani agricoltore con Rosa Strizzolo contadina — Tonia Zamolo fornaio con Caterina Tortolo setaiuola — Pietro Livotti falegname con Caterina Luvisoni tessitrice.

Rivista settimanale sete e cascami

Milano, 28 marzo.

Sete. — Siamo alla fine di una settimana di novelli peggioramenti progressivi. Ora la situazione sembra ad ognuno tale, da non temere ulteriori gravi regressi, ed il meglio che un detentore possa fare, è il restare impassibile al maturarsi degli eventi. Poco vi sarà più da arrischiare.

Per venire a dati concreti, il compito è un po' difficile: abbiamo nuovi peggioramenti di qualche lira, dalle ultime quotazioni, ma con affari molto ristretti e quindi poco normalizzanti. Attendiamo il meglio.

Cascami. — Malgrado le previsioni di un prossimo movimento d'affari, a cui si accennava nella precedente ottava, la situazione è rimasta ancora tal quale. Finora non vi furono che scandagli e tentativi, ma che non condussero ad alcun risultato, per la semplice ragione che si iniziarono a base di prezzi inferiori a quelli finora praticati e che per il momento non possono lusingare la posizione del mercato e neppure i venditori disposti a liquidare.

Speriamo, nell'entrante settimana, di vedere maggiore serietà di propositi da parte di codesti acquirenti, diversamente si prolungherà ancora per molto tempo il periodo della calma.

Telegrammi

Le accoglienze a De Felice a Catania

Catania, 29.

Indicibile l'esagerazione con cui è stato accolto De Felice. Un treno speciale da Catania è partito per prendere il De Felice a Messina. Quattro treni della Circumetnea portarono curiosi da tutti i paesi vicini. Vi erano sette bande alla stazione e ovunque medaglioni ed effigi. Quando arrivò si udirono urla incredibili. Si staccarono i cavalli dalla vettura e si portò il De Felice a braccia. Tutti i balconi erano gremiti di gente che gridava evviva.

Terremoto

Valparaiso, 29. Si sentì un violento terremoto; il panico regna nella popolazione.

(*Valparaiso* è la capitale della Repubblica del Chile nell'America meridionale).

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

28 marzo 1895

GRANAGLIE

Granoturco	L. 11.50	a 12 65	all'ett.
Cinquantino	» 10.80	» 11 —	»
Lupini	» 6 25	a 6.50	»
Castagne	» 14.—	» —.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 27.—	» 31.—	»
Fagiuoli di pianura	» 20.—	» 25.—	al quin.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno della alta I	L.	4.80	5.20	5.80	6.20
» II	»	4.30	4.75	5.30	5.75
Fieno della bassa I	L.	3.80	4.40	4.80	5.40
» » II	»	3.5.	3.75	4.50	4.75
Paglia da lettiera	»	2.90	3.60	3.25	4.—
Legna tagliate	L.	1.94	1.99	2.30	2.35
» in stanga	»	1.74	1.79	2.10	2.15
Carbone legna I	»	6.60	6.70	7.20	7.30
» » II	»	6.40	6.50	7.—	7.10
Formelle di scorza	»	2.—	2.10	al cento	

POLLERIE

	peso vivo		
Galline	da L. 1.20	» 1.25	al kil.
Polli d'India maschi	» 1.10	» 1.15	»
» » femmine	» 1.15	» 1.20	»

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1.75 a 2.00 al kilo

Uova » 0.60 » 0.63 alla dozzina

Pomi di terra nuovi L. 6.— a 7.50 al quint.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 marzo 1896

	28 mar.	30 mar.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	90.60	90 20
» fine mese id	9 .70	90.30
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	95.—	95 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	30 .—	302.—
» Italiane 3 %	282.—	282.—
Fondiaria d'Italia 4 %	491.—	490.—
» » » 4 1/2	4·8 —	498 —
» Banco Napoli 5 %	4 0.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512 —	512.—
Prestito Provincia di Udine	10x.—	10x.—
Azioni		
Banca d'Italia	760.—	760 —
» di Udine	115.—	115. —
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1300.—	300 —
» Veneto	286.—	285.—
Società Tramvia di Udine	60.—	60.—
» ferrovie Meridionali	654 —	653.—
» » Mediterranee	502.—	502 —
Cambi e Valute		
Francia chèque	109 70	10975
Germania »	135 15	135 30
Londra	27 66	7 69
Austria-Banconote	2.29.50	2.29.50
Corone in oro	1 14.—	1,14 —
Napoleoni	21.92	21 95
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	82 60	82.20
d Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza debole

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

LOTTO — Estrazione del 28 marzo

Venezia	59	66	80	18	44
Bari	60	63	41	9	2
Firenze	70	34	17	37	36
Milano	81	42	23	20	54
Napoli	23	40	68	28	69
Palermo	77	12	87	60	7
Roma	16	85	89	14	47
Torino	48	74	14	15	24

Domani 31 Marzo 1896

APERTURA

della Birraria Kosler

rimpetto la Stazione Ferroviaria

Ultime novità!

Nei negozi del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di **spazzole** d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime **ceste da viaggio e da lavoro.**

C'è pure un deposito **ricco e svariato di giocattoli** di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

Municipio di Biccinicco

Avviso di concorso

A tutto 25 aprile 1896 viene aperto il concorso al posto di segretario comunale di Biccinicco con l'annuo stipendio di L. 1000 nette di Ricchezza Mobile. La nomina è condizionata al biennale esperimento.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dai documenti prescritti dalla legge comunale.

Biccinicco li 26 marzo 1896.

Il sindaco
MANTOVANI

Ultimo giorno

OGGI estrazione in Roma del 1° premio di

L. 40,000

della GRANDE LOTTERIA DI PASQUA. Sono in vendita solo 185,000 biglietti.

Un biglietto costa una lira.

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'Amministraz. in Roma via Milano, 33, e presso tutti i Cambiavalute e Banchieri nel Regno.

In Udine presso il A. ELLERO P. V. Emanuele.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO DI BICICLETTI

della premiata fabbrica Prinetti e Stucchi - Milano

(tipo assoluto 96)

presso

C. BURGHART - UDINE

piazza della Stazione ferroviaria

31 Marzo

estrazione in Roma del 1° premio di

L. 40,000

della GRANDE LOTTERIA DI PASQUA. Sono in vendita solo 185,000 biglietti. Un biglietto costa una lira.

Rivolgersi, per l'acquisto dei biglietti, all'Amministrazione in Roma, via Milano, 33 e presso tutti i cambiavalute e banchieri nel Regno.

In Udine piazza V. E. presso il signor A. ELLERO.

STABILIMENTO ed OSSERVATORIO BACOLOGICO

G. TOCCHETTI e C.°

IN POZZUOLO DI VITTORIO (Veneto)

ANNO VIII DI ESERCIZIO

PER LA CAMPAGNA SERICA 1896

Seme cellulare sceltissimo selezionato a doppio controllo di qualità: *a)* primo incrocio Giapponese; *b)* Corea; *c)* Chinese; *d)* Giallo puro.

Il prezzo del seme è di L. 12 l'oncia di 30 grammi.

Si accordano prezzi e condizioni di favore per partite di qualche importanza.

Il conte Nicolò Caimo-Dragoni si presta per ricevere le sottoscrizioni.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Premiata offelleria

Gio. Batta Dalla Torre

Via Mercerie — Udine

Il sottoscritto pregiasi avvertire che in occasione delle prossime *Feste Pasquali*, cominciando da domenica 29 corrente terrà pronte le rinomate

Focaccie

di sua esclusiva specialità.

Onorato per il passato da numerosa clientela, spera in quest'anno aumentarla, nulla omettendo per renderla soddisfatta.

A richiesta la consegna delle ordinazioni viene fatta a domicilio, ed incaricasi della spedizione a mezzo posta o ferrovia.

Gio. Batta Dalla Torre

OROLOGERIA ED OREFICERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di **Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie, ecc.** a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per Signora, Braccialetti, Buccole, Anelli, ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Sementi da prato

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che tiene un gran deposito di sementi da prato come Trifoglio — Spagna — Loietta, — Vena altissima — ed un assortimento di sementi per prati artificiali, a prezzi ridottissimi che non temono concorrenza.

Regina Quargnolo

Udine Via Teatri N. 17 (Casa de Nardo)

GRANDE STABILIMENTO PIANOFORTI

DI

GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10 Piazza del Duomo **UDINE**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche Germania e Francia. **Organi Americani** — Armonipiani — Piani-arpa — Cetra-arpa. Assortimento istrumenti musicali.

NOVITÀ: PIANOFORTE MELODICO

Unico rappresentante per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4a pagina

MAGAZZINI MODE

UDINE — L. Fabris-Marchi — UDINE

STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE

Grande deposito Confezioni per Signora

Blouse, Sottane, Fichù novità

Ricchissimo Assortimento Seterie e Lanerie

per vestiti in taglio della più fina Novità

Pizzi, Nastri e forniture per Mode

Cappelli guerniti per Signora -- Articoli per bambini

Corredi per Sposa

Novità e prezzi di convenienza

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

---

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale

---

Volete digerir bene ?? **CURA EPRIMAVERILE** Volete la Salute ???

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliante la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

BEVETE il FERRO CHINA BISLERI MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Parmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.,** Via Torino, 12. — *MILANO.*

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani.

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Vendita Vini

all'ingrosso a qualunque prezzo; eccellenti di Bagnoli e Gallipoli, recapito in Via Posolle N. 32.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, i Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido*, chincagliere. — Belluno *Agostino Tonegutti*, negoziante.

PREMIATO AMARO BAREGGI

A BASE DI

Ferro - China - Rabarbaro

preparato dal Chimico Farmacista

G. BAREGGI — PADOVA

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del **Rabarbaro** il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo **Ferro-China.**

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato **FLUIDO** rigeneratore delle forze dei **CAVALLI** e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine. 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti.